CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari

INTERROGAZIONE ORDINARIA A RISPOSTA SCRITTA
N. 897

IMPIANTO UNICALCE DI BERNEZZO (CN), CONTROLLI E QUALITA' DELL'ARIA

Presentata dalla Consigliera regionale:
CHIAPELLO MARIA CARLA

Protocollo CR n. 4834
Pervenuta in data 11/02/2016

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00004834/A0100B-04 12/02/16 CR
CL. 2.18.1/897/2016/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

15:26 11 Feb 16 A0100B 000166

INTERROGAZIONE N. 897

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula	☐
Ordinaria a risposta orale in Commissione	☐
Ordinaria a risposta scritta	☒
Indifferibile e urgente in Aula	☐
Indifferibile e urgente in Commissione	☐

OGGETTO: impianto Unicalce di Bernezzo (CN), controlli e qualità dell'aria.

Premesso che:

- lo stabilimento della Unicalce di Bernezzo è presente sul territorio da oltre vent'anni e ad oggi impiega circa 40 addetti;
- negli ultimi anni l'azienda, con stabilimenti in tutta Italia, ha risentito della grave crisi del settore dell'edilizia e ha ridotto notevolmente la produzione di calce;
- prima del 2002 il pet-coke era vietato in Italia perché considerato dalla Legge Ronchi come uno scarto tossico, poi con il Decreto legge 22/2002 convertito dalla Legge 82/2002 ha provveduto a trasformare il detto scarto in vero e proprio combustibile.

Rilevato che:

- per continuare ad essere competitivi sul mercato, cambiato negli anni, l'azienda ha dovuto cercare soluzioni altrenative per la riduzione dei costi del carburante, decidendo così di sostituire l'attuale combustibile a metano con uno meno caro ma di uguale resa, e la decisione è caduta sul Pet-Coke (combustibile derivato dal petrolio);
- nello stabilimento di Bernezzo l'azienda ha in funzione due forni e la trasformazione riguarderebbe solo uno dei due (Maerz 1);
- il pet-coke è un combustibile che viene già utilizzato negli stabilimenti Unicalce, per esempio a Lecco, dove l'impianto è stato costruito proprio sopra la città.

Considerato che:

- Arpa, Provincia e Asl hanno concesso il loro nulla osta alla realizzazione del progetto, adottato nell'osservanza della normativa vigente, e comunque non rischioso per la salute delle persone;

- il 20 gennaio la Unicalce ha ottenuto il via libera dalla Conferenza dei servizi per la converisone del forno a pet-coke salvo però adottare una serie di prescrizioni e obblighi precisi che riguardano il sistema di controllo e monitoraggio in continuo dei fumi emessi dai due forni, oltre ad analisi periodiche sul pet-coke utilizzato, sui filtri e le polveri.

Tenuto conto che:

- diversi Sindaci, Associazioni e cittadini del territorio hanno manifestato molti dubbi sulla conversione del forno da metano a pet-coke, in quanto temono, che questo abbia delle serie ripercussioni sull'ambiente e sulla salute degli abitanti.

INTERROGA

la Giunta regionale,

per avere le seguenti risposte:

1) l'organo deputato ai controlli in questione?
2) con quale frequenza avverranno i controlli?
3) i risultati saranno resi pubblici?
4) i forni verranno immediatamente spenti, qualora dovessero riscontrarsi delle anomalie?

Torino, 11 febbraio 2016

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).